

PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013

BREVI NOTE SU: INQUADRAMENTO GENERALE, SCOPO DELL'INDAGINE E PRIMI RISULTATI

L'indagine si proponeva di ottenere in via esplorativa un primo feedback sull'esperienza maturata da parte degli insegnanti e altri educatori partecipanti al *Progetto dei 300 giorni*, con particolare riferimento allo strumento TTAP e al suo utilizzo adattato agli scopi della sperimentazione in oggetto.

All'incontro di supervisione hanno partecipato 51 soggetti¹ in rappresentanza di tutte (meno una²) le istituzioni scolastiche aderenti al *Progetto* e di 37³ studenti partecipanti. La presenza di un numero di insegnanti ed educatori superiore al numero di studenti è, ovviamente, da attribuire al fatto che spesso un medesimo studente viene preso in carico nel corso dello stesso anno scolastico da più insegnanti di sostegno e/o educatori.

Gli insegnanti presenti alla riunione del 13 giugno in massima parte avevano partecipato alle due giornate di formazione residenziale sul TTAP svoltesi a Rimini nel marzo scorso e, nel corso dei due mesi successivi, hanno incontrato i rispettivi supervisori per la valutazione formale del TTAP (se non già effettuate precedentemente e recentemente dalle ASL). A seguito di tali incontri una buona parte degli insegnanti/educatori aveva provveduto a una prima definizione e compilazione delle schede obiettivi (attitudini lavorative e comportamento sociale).

La breve indagine in oggetto si prefigge di registrare, allo stadio attuale (quindi in itinere e provvisoriamente), atteggiamenti e giudizi da parte degli insegnanti/educatori nei confronti del *Progetto dei 300 giorni* e dei suoi principali elementi qualificanti (formazione, strumento del TTAP e delle sue componenti, gestione del processo, rapporti con i supervisori e altri attori coinvolti, ecc.). Si tratta di un esercizio volto a monitorare il progetto e a individuare, per eventualmente correggere in corso d'opera, eventuali criticità già emerse.

¹ Così distribuite a livello territoriale: 19 del gruppo A=Emilia centrale, supervisionate da Lidia Monetti; 14 del gruppo B=Romagna (supervisore Marco De Caris); 18 del gruppo C=Emilia nord a cura di Raffaella Faggioli. I questionari restituiti (36) questionari si sono così ripartiti: 10 del gruppo A; 13 del gruppo B; 13 del gruppo C.

² Si tratta di un caso di rinvio a settembre della valutazione formale del test TTAP che giustificava l'assenza in oggetto, dal momento che la riunione del 13 giugno presupponeva e richiedeva che tale valutazione si fosse già effettuata.

³ Dei 38 studenti in origine iscritti alla sperimentazione, uno ne è uscito per trasferimento all'estero della propria famiglia.

PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013

Tuttavia, come già anticipato dal dott. Arduino, dai primi dati aggregati emerge un quadro complessivamente positivo e promettente in merito al lavoro sin qui svolto.

La media dei punteggi/giudizi assegnati alla maggior parte degli ambiti del *Progetto* è più che buona: si oscilla tra il 7 e l'8,5⁴, evidenziando i picchi degli apprezzamenti verso alcune dimensioni relative al coinvolgimento diretto nei processi di valutazione da parte degli insegnanti e alla validità complessiva dello strumento di valutazione adottato (v., più sotto item azzurri e arancio). Meno consensi sono stati espressi in merito: 1) alla capacità di far emergere "idee" e 2) alla funzionalità delle schede obiettivi, di monitoraggio e di RCA (Registrazione Complessiva delle Abilità).

Le medie dei punteggi dati a vari aspetti del progetto e del TTAP

- 8,88 d6) utilità della somministrazione diretta
- 8,58 d3) quanto gli insegnanti partecipanti vorrebbero proseguire fine a progetto
- 8,50 d4) quanto si raccomanderebbe ai colleghi di partecipare a progetti simili
- 7,92 d5) valutazione utilità complessiva del TTAP
- 7,53 d14) quanto l'esito delle valutazioni ha contribuito a definire gli obiettivi
- 7,52 d7) utilità della somministrazione diretta dell'intervista alla famiglia
- 7,39 d2) idee venute osservando la valutazione diretta da parte del supervisore
- 7,05 d11) funzionalità della scheda di monitoraggio
- 7,00 d13) funzionalità della scheda RCA
- 6,92 d1) idee venute leggendo il questionario per la scuola
- 6,85 d9) funzionalità della scheda obiettivi

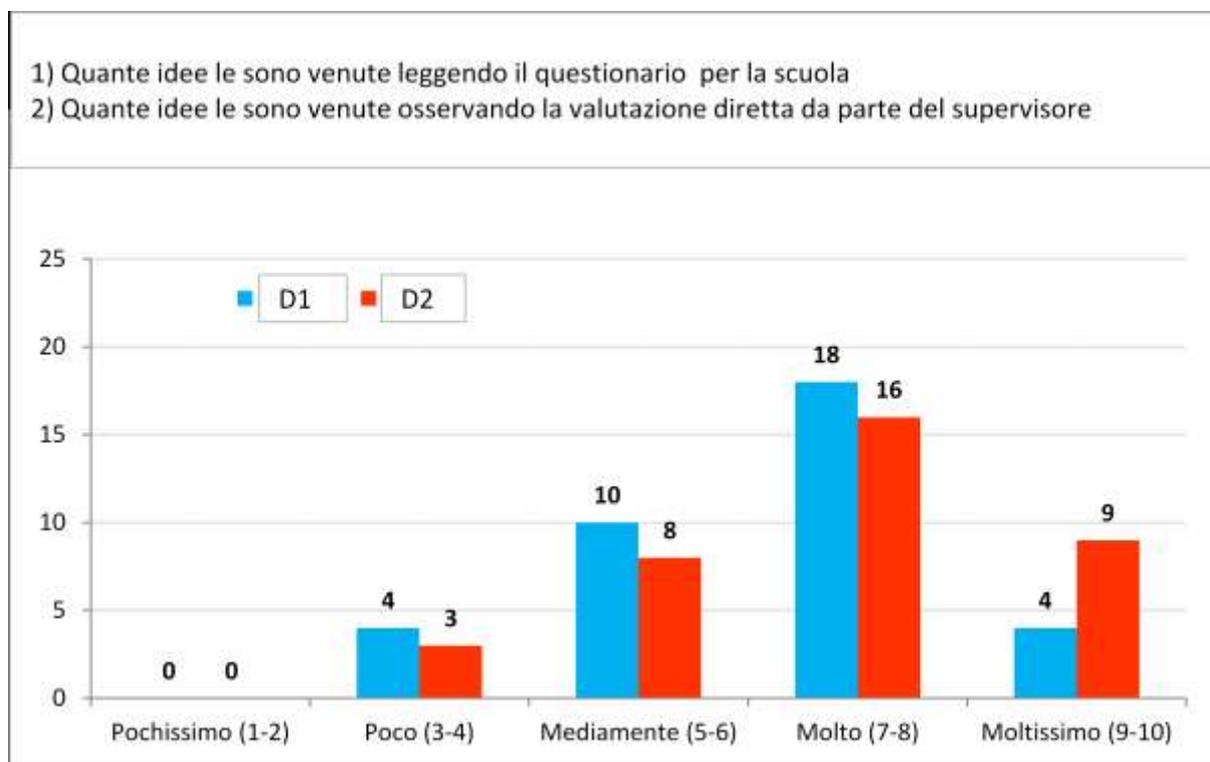
Nelle pagine seguenti si analizzerà più in dettaglio la distribuzione dei giudizi espressi con riferimento alle singole domande presenti nel questionario. Per agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati, le domande sono state raggruppate secondo dimensioni tematiche affini mentre i i voti espressi sono stati raggruppati in 5 classi (basso/pochissimo=1-2; medio-basso/poco=3-4; medio/neutro 5-6; medio-alto/molto=7-8; alto/moltissimo=9-10)

⁴ Sui vari item del questionario si chiedeva agli intervistati di esprimersi con un voto/punteggio espresso in decimi, dove a un valore minimo di "1" corrispondeva il minimo consenso/contributo/apprezzamento, a un massimo di "10" coincidente con il massimo consenso/contributo/apprezzamento verso vari aspetti dello strumento e/o del progetto.

PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
 Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013

5



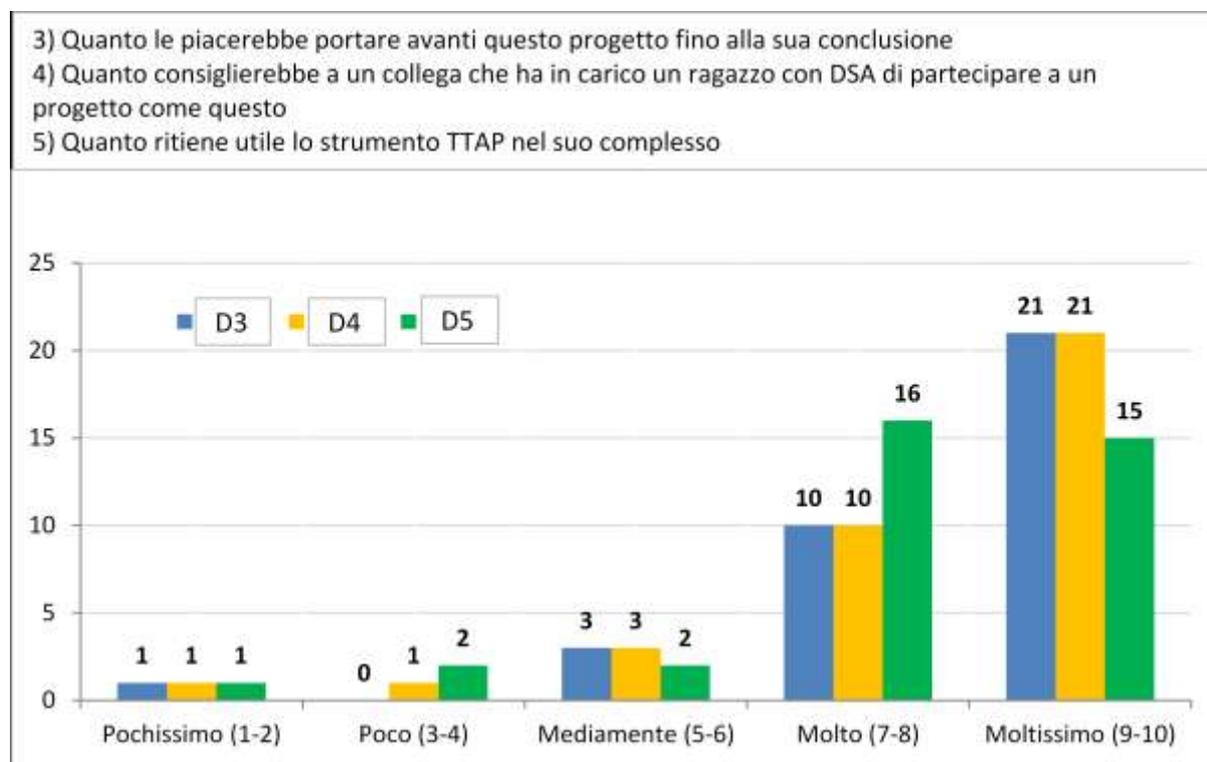
Pur non riportando valori medi tra i più elevati (v. pagine precedente), aspetti del *Progetto* come la “lettura del questionario scuola” e “l’osservazione diretta del supervisore nella fase di valutazione” hanno contribuito a produrre “molto o moltissimo” nuove idee a 22 (18+4) e 25 (16+9) degli insegnanti intervistati (pari rispettivamente al 61% e al 69% dei casi).

Pur se apprezzabili, questi aspetti non sembra rappresentino i maggiori punti di forza riscontrati dagli insegnanti (né, ritengo, c’era da nutrire aspettative eccessive in tal senso, dal momento che gli strumenti progettati e utilizzati all’interno del TTAP e del ns progetto, probabilmente, si prefiggono altre priorità o, meglio, non considerano i temi oggetto delle prime due domande di primaria importanza.

⁵ I valori riportati sopra le colonne si riferiscono ai casi rientranti nelle rispettive classi (idem per tutti grafici seguenti)

PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
 Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013



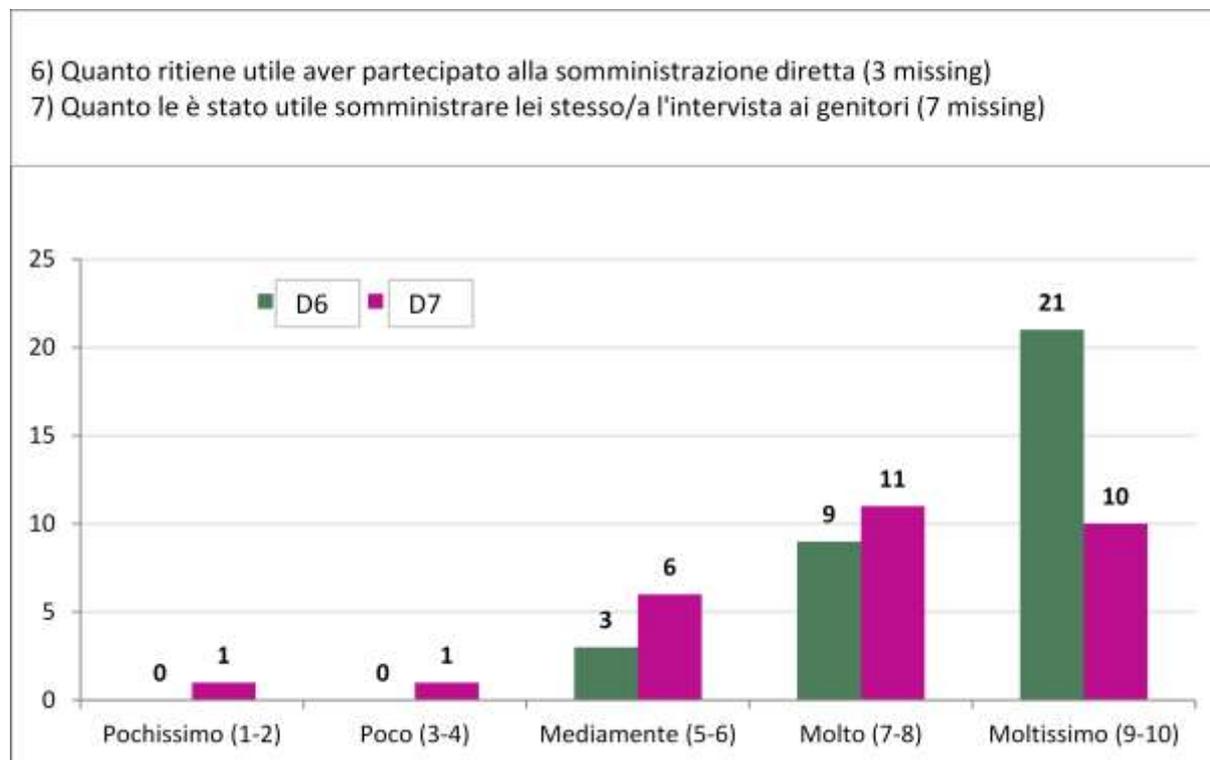
L'esperienza complessivamente vissuta del *Progetto*, la sua validità e la bontà dello strumento TTAP sono tra gli elementi in cui si è registrato il maggior consenso da parte degli insegnanti. Il coinvolgimento nel progetto e il desiderio di portarlo a termine è assai apprezzato, così come la bontà dell'esperienza vissuta nell'ambito del progetto (ovviamente, limitatamente alla data della rilevazione), tanto che la si raccomanderebbe caldamente a colleghi con in carico ragazzi con DPS.

Lo strumento TTAP viene promosso a pieni voti dalla grande maggioranza degli intervistati e in media il punteggio assegnatogli è quasi 8 (v. pag.2).

Con riferimento a questi tre item, il livello di apprezzamento "molto+moltissimo" è molto elevato: oltre l'86 degli insegnanti/educatori intervistati ha assegnato punteggi compresi in tali classi di "eccellenza".

PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
 Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013



La rilevanza del coinvolgimento diretto nella sperimentazione, anche in una fase non semplice come quella della somministrazione diretta del test, viene riconfermata dall'elevato apprezzamento e punteggio riportato dalla domanda 6. Come visto prima (v. pag.2), il punteggio medio a questa domanda è quasi 9 (il più elevato tra tutti i punteggi medi rilevati) e i voti compresi tra il 7 e il 10 ("molto+moltissimo") dati dai rispondenti incidono per oltre l'88% dei casi.

Anche l'esperienza dell'intervista ai genitori è stata giudicata piuttosto positivamente (v. d7): 21 i casi di "molto+moltissimo" apprezzamento, pari al 72% dei rispondenti. Tuttavia, con riferimento a quest'ultima domanda, vanno segnalate varie risposte assenti (7 missing) perché in alcuni casi l'intervista ai genitori è stata somministrata dall'ASL e/o comunque in assenza dell'insegnante.

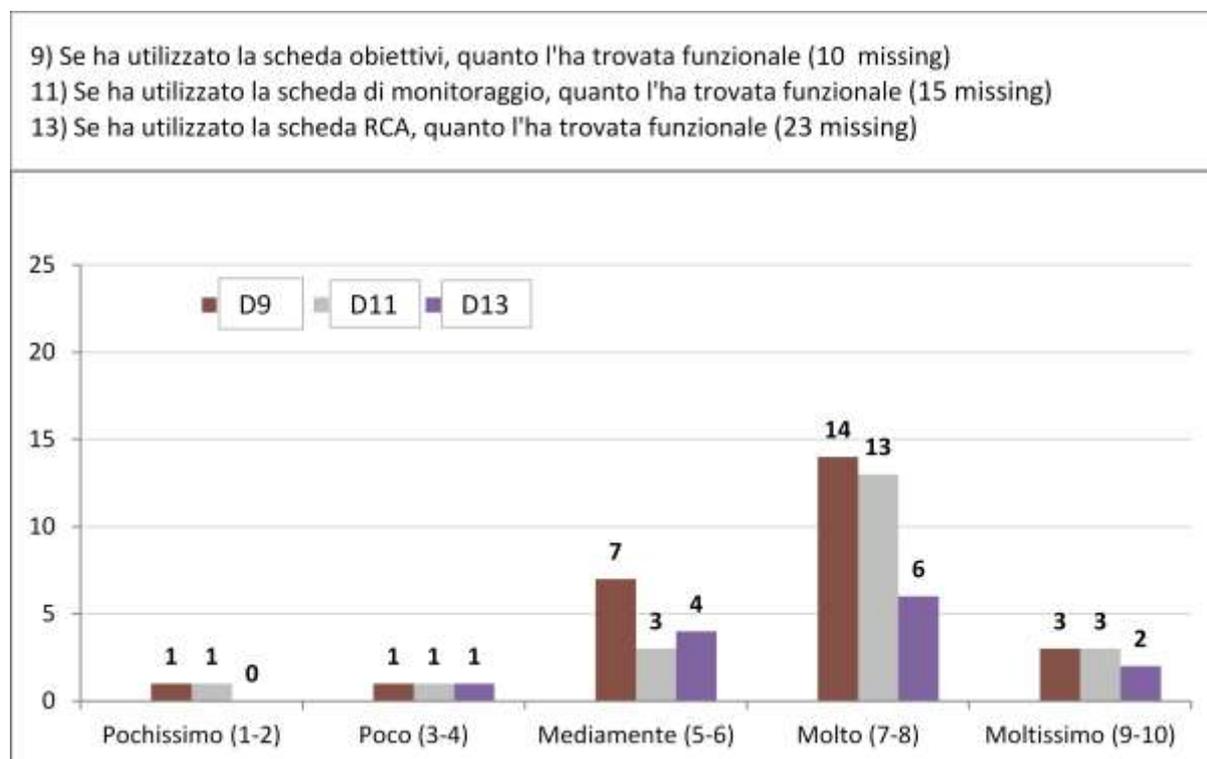
PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
 Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013

Minore convinzione e apprezzamento sembrano essere emersi nei confronti delle schede obiettivi, di monitoraggio e del RCA. Indicativo in tal senso è l'elevato numero di risposte assenti (rispettivamente 10, 15 e 23) derivanti dalla mancata somministrazione/utilizzo di tali schede. Il 28% dei rispondenti non ha utilizzato la scheda obiettivi; il 42% quella di monitoraggio e ben il 64% non ha fatto ricorso alla scheda RCA. Anche scontando tempistiche diverse, tassi di mancato utilizzo così elevati di tali schede legittimano il sospetto che tra un buon numero di insegnanti partecipanti alla sperimentazione non se ne sia compresa a fondo l'utilità, gli scopi e le modalità di impiego di questi sintetici e operativi strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione.

A ulteriore riprova di quanto appena accennato, si osservi che, anche tra gli utilizzatori di tali schede, i livelli di apprezzamento, seppur ragguardevoli e tutto sommato soddisfacenti, non raggiungono le vette di "eccellenza" riscontrati per altri aspetti del progetto.

Il punteggio medio relativo al livello di funzionalità percepito dagli intervistati è 7,05, 7 e 6,85, rispettivamente per la scheda di monitoraggio, RCA e scheda degli obiettivi.

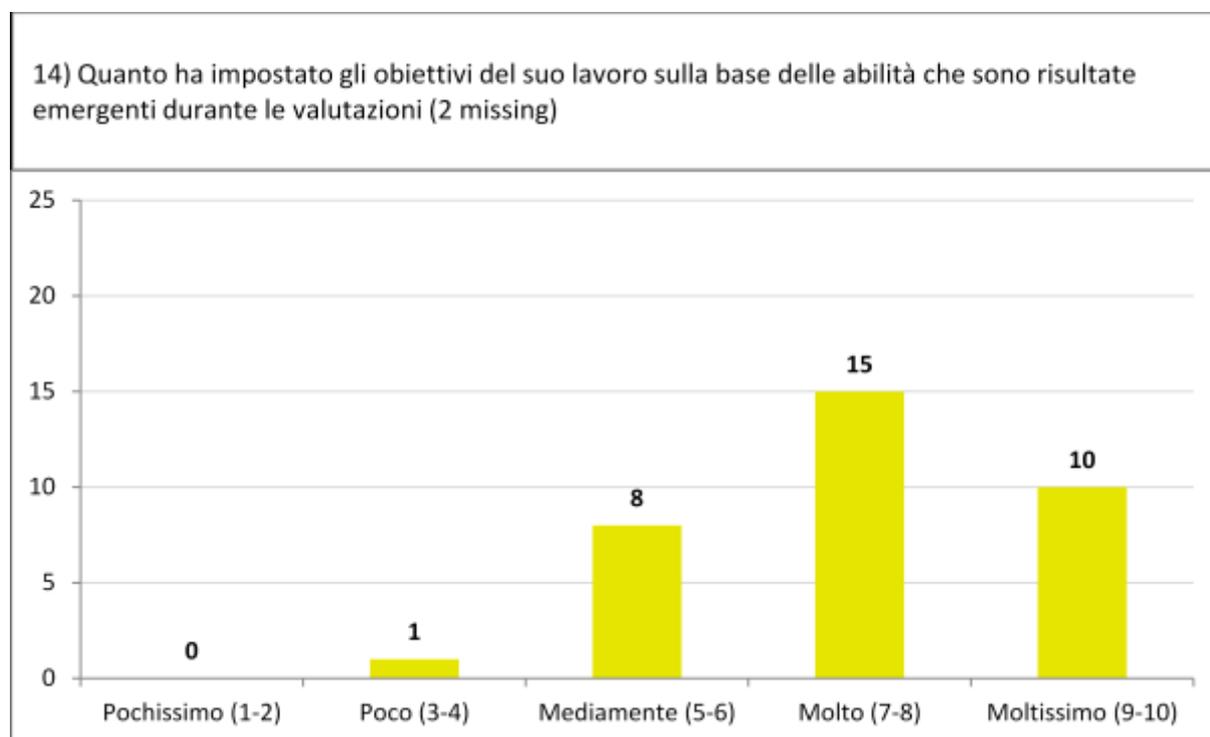


PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013

Tuttavia, la validità del TTAP (e delle relative valutazioni) viene ulteriormente ribadito dalla notevole utilità e idoneità di tale strumento nell'individuare capacità emergenti in base alle quali fissare obiettivi su cui lavorare con il ragazzo/a per accrescerne autonomia e indipendenza. Circa tre quarti dei rispondenti hanno fatto ricorso "molto o moltissimo" alle capacità emergenti svelate dalle valutazioni del TTAP nel definire gli obiettivi di lavoro.

Il punteggio medio assegnato a questo item si colloca intorno al 7,5.



Sarà interessante valutare a sperimentazione ulteriormente avanzata (e cioè allorché si sarà consolidata la fase riabilitativa e di lavoro sugli studenti) se, in che direzione e in che misura muterà l'atteggiamento (e l'apprezzamento) verso lo strumento TTAP e i processi messi in atto dalla sperimentazione.

PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013

Un'ultima coppia di domande chiedeva di indicare i tre maggiori punti di forza e di debolezza "del lavoro fatto nell'ambito del Progetto dei 300 giorni" (alla data del 13 giugno). Si trattava di due domande aperte a cui hanno risposto (non sempre indicando tre punti) 33 su 36 intervistati, con riferimento ai punti di forza e 34 su 36 intervistati con riferimento ai punti di debolezza. Da segnalare, come un paio di missing tra i punti di forza possano essere interpretati come "assenza di punti di forza" mentre tra i punti di debolezza in un paio di casi ne sono stati indicati "nessuno": quindi, rileviamo due stroncature totali controbilanciate da altrettante promozioni con lode.

I punti di forza evocati possono essere raggruppati in tre grandi aree tematiche e dimensionali riferite sia allo strumento TTAP che ai processi messi in atto dall'implementazione dello strumento e dal progetto⁶.

Una prima area di punti di forza attiene varie dimensioni intrinsecamente collegate alla natura dello strumento TTAP e all'organizzazione che ne scaturisce dalla sua applicazione. Dello strumento se ne apprezzano le potenzialità valutative, precisione e analiticità, nonché la capacità di individuare obiettivi chiari su cui impostare il lavoro. Lo strumento inoltre consente l'utilizzo di un linguaggio, procedure e obiettivi comuni e "misurabili" che agevolano il lavoro da parte di soggetti diversi e il passaggio di consegne con fascicoli sul lavoro e sul ragazzo relativamente "standardizzabili".

Sul piano più prettamente organizzativo e del processo, viene molto apprezzata la metodologia, la raccolta dati, la sistematicità e la strutturazione del lavoro che scaturisce dal TTAP (osservazione diretta, organizzazione in schede, maggiore consapevolezza degli obiettivi perseguiti). Entrambi gli aspetti appena citati sono fortemente debitori di un momento di formazione propedeutico e preliminare, di cui è implicitamente espresso l'apprezzamento.

Una seconda area di punti di forza riguarda vari aspetti relativi alle finalità e modalità di lavoro. In tale ambito gli apprezzamenti si indirizzano verso gli aspetti pragmatici del progetto; finalità come la promozione dell'autonomia e una flessibilizzazione del piano di lavoro che possa rivolgersi su obiettivi pratici e concretamente utili al ragazzo. Anche la possibilità di individuare e sviluppare capacità emergenti è considerato favorevolmente (quest'ultimo aspetto è tuttavia e in parte da far risalire alle caratteristiche dello strumento TTAP).

⁶ Per eventuali ulteriori letture e approfondimenti sulle informazioni contenute in queste due risposte aperte si rimanda al data base allegato alla mail di accompagnamento il presente rapporto.

PROGETTO DEI 300 GIORNI

Incontro di supervisione e indagine di primo feedback,
Bologna, USR Emilia Romagna, 13 giugno 2013

Un terzo ambito considerato un *atout* del progetto concerne le dinamiche relazionali da questo messe in atto. Viene giudicata molto positivamente la possibilità di confronto e condivisione con colleghi, operatori e di intensificazione (laddove possibile) dei rapporti di collaborazione con la famiglia. Il supporto e l'assistenza di supervisori/esperti esterni alla scuola, che poteva costituire un'area di criticità e/o venire interpretata dagli insegnanti ed educatori come una sgradita "invasione di campo", viene invece apprezzata e percepita come un'esperienza rassicurante e arricchente sia sotto il profilo formativo che professionale.

I punti di debolezza in parte confermano quanto già emerso dalla precedente analisi descrittiva dei dati e in parte individuano aspetti carenti di carattere generale (logistico/organizzativo) o vanno a toccare una dimensione relazionale incompiuta del progetto.

Oltre che a un generico richiamo alla carenza generale di risorse (non altrimenti specificate) e ai disagi di natura logistica (viaggi e trasferimenti, in parte necessari), una buona parte delle critiche si concentra sulla modulistica e le schede che, come avevamo osservato prima, sono tra gli aspetti del progetto meno apprezzati e utilizzati (v. pag. 6). A questo riguardo, nelle risposte aperte volte ad esplicitare i punti di debolezza, ricorrono i riferimenti a "difficoltà nel loro utilizzo".

Altri punti di debolezza segnalati dagli intervistati, concernono l'insufficiente formazione e una tempistica troppo stretta e disallineata rispetto al calendario scolastico (consideriamo che la valutazione e una prima definizione degli obiettivi sono avvenuti praticamente a fine anno scolastico; ciò significa che molti insegnanti, dato l'elevato turnover presente nella scuola, non potranno portare a termine un progetto in massima parte apprezzato dagli insegnanti/educatori coinvolti.

Un altro punto di debolezza riguarda la relazionalità (auspicata, ma assente) riscontrata con particolare riferimento: al coinvolgimento dei DS, dei colleghi curricolari, alle ASL e agli enti locali.

Quest'ultimo aspetto non costituisce purtroppo una novità: il senso di isolamento e di marginalizzazione dell'insegnante di sostegno, degli educatori e, soprattutto degli alunni con BES, è questione ben nota in letteratura e non stupisce che venga segnalata anche nell'ambito della nostra sperimentazione.